

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5****N. 155/2000 DEL 11/08/2010**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **UNDICI** del mese di **AGOSTO** alle ore **14.45** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

Paolo NADAL - Vicepresidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Laura SARTORI

Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons

Emilia DI GREGOLI

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

Nerina GIUSTI

Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati::

| Comune | Presenza | |
|-------------------|-----------------|---------|
| Pordenone | 0 | |
| Cordenons | 1 | |
| Porcia | 1 | |
| Roveredo in Piano | 1 | |
| S. Quirino | 1 | |
| | Presenti | Assenti |
| Totale | 4 | 1 |

Partecipano alla riunione i Sigg.

Miralda LISETTO

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

Lucio BOMBEN

Direttore Distretto Sanitario Urbano

Alberto GRIZZO

Coordinatore Socio-Sanitario della ASS n. 6

Lucilla MORO

Coordinatore Area Salute mentale – U.O.T. Porcia

Lucilla TAIARIOL

U.O.T. Amministrazione e contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione

L'Ass. **Paolo NADAL** assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Il Presidente invita il Responsabile del SSC a fungere da Segretario Verbalizzante

Oggetto: FONDO AUTONOMIA POSSIBILE L.R. 6/2006 ART. 41 – INTEGRAZIONE ALLE LINEE DI INDIRIZZO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 153 DEL 16/06/2010

**L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**

Premesso che:

- la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito con propria legge n. 6/2006 - art.41- il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (in seguito FAP), rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;
- con il D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010, pubblicato sul BUR FVG n. 27 del 07/07/2010 è stato approvato il Regolamento recante modificazioni e integrazioni al Regolamento di attuazione del FAP di cui alla citata legge.;
- con Decreto n. 360/Pren del 26/04/2010, la Regione FVG ha provveduto al riparto delle risorse FAP per l'anno 2010, e con successiva nota n. 8326/SPS/SOC del 28/04/2010 viene comunicata l'assegnazione all'Ambito Distrettuale di Pordenone 6.5 di un finanziamento complessivo pari a € 1.994.225,96;
- per espressa disposizione contenuta nella nota di cui sopra, ed ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Regolamento allora vigente, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale ha provveduto, con propria Deliberazione n. 153 del 16/06/2010, a pianificare l'utilizzo delle risorse per quanto non specificato dal Regolamento di riferimento;
- con la citata Deliberazione la somma assegnata per l'anno 2010, pari a € 1.994.225,96, è stata destinata come segue:
 - a. € 136.972,76 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale, da destinare all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentali" come previsto nel Protocollo di sperimentazione per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile - Psichiatria) di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 103 del 08/10/2008;
 - b. € 278.587,98 a sostegno dei progetti di Vita indipendente, corrispondente al 15% dell'importo totale assegnato al netto della quota di cui alla lettera a);
 - c. € 1.578.665,22 per interventi APA (Assegno per l'Autonomia) e contributi per l'aiuto familiare.

Considerato che:

- il nuovo Regolamento Regionale D.P.Reg. n. 0139/2010, all'art 10 - Norme transitorie e finali - indica:
 - a) al comma 1, che le modifiche introdotte con il nuovo Regolamento hanno effetto a partire dal 1° agosto 2010.
 - b) al comma 2, che per l'anno 2010, su conforme atto dell'Assemblea dei Sindaci, gli Enti gestori che hanno disponibili quote di FAP di anni precedenti, eccedenti rispetto al fabbisogno territoriale, possono utilizzare tali quote per finanziare di servizi a favore delle medesime tipologie di utenza FAP, per un importo massimo pari alla differenza tra le somme trasferite nel 2009 e quelle complessivamente trasferite nel 2010, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 6/2006. Nonché, qualora non vi siano somme disponibili o le stesse siano insufficienti a coprire tale differenza, gli Enti gestori possono analogamente utilizzare quota parte del finanziamento 2010, fino a un massimo del 2% delle somme trasferite.

Preso atto che:

- l'Ente Gestore non ha a disposizione quote di FAP di anni precedenti, eccedenti rispetto al fabbisogno territoriale, da potersi utilizzare per il finanziamento degli altri servizi indicati all'art. 10, c. 2, del nuovo regolamento regionale;

- l'Assemblea dei Sindaci intende tuttavia riservare una quota parte del finanziamento FAP 2010, pari a €. 30.000,00, ovvero al 1,5% delle somme trasferite, non eccedente quindi il massimale indicato nel nuovo regolamento;
- si riconoscono tuttavia come quote già vincolate del finanziamento FAP 2010:
 - a. la somma di 136.972,76 €, da destinarsi per progetti in favore di persone con problemi di salute mentale, come disposto nella nota regionale n. 8326/SPS/SOC del 28/4/2010;
 - b. la somma di 278.587,98 €, da destinarsi per progetti di Vita indipendente, corrispondente al 15% dell'importo totale (al netto delle risorse per la salute mentale), come disposto dalla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 153 del 16/06/2010.
- la quota di riserva di cui sopra, pari a 30.000,00 €, verrebbe dunque ad incidere sulla quota FAP destinata da detta Deliberazione per gli interventi APA (assegno per l'autonomia) e CAF (contributi per l'aiuto familiare), come da seguente prospetto

| | |
|---|---------------------|
| Importo complessivo 2010 | 1.994.225,96 |
| Quota da destinarsi per progetti in favore di persone con problemi di salute mentale | 136.972,76 |
| Quota da destinarsi progetti di Vita indipendente (corrispondente al 15% dell'importo totale, al netto delle risorse per la salute mentale) | 278.587,98 |
| Quota di riserva FAP per interventi di cui all' art. 10, c. 2, D.P.Reg. n. 0139/2010; | 30.000,00 |
| Quota rimanente per interventi APA (assegno per l'autonomia) e CAF (contributi per l'aiuto familiare) | 1.548.665,22 |

Ritenuto:

- di adeguare le linee applicative locali già delineate con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 153 del 16/06/2010 alle nuove norme regionali, fatti salvi:
 - a. il tetto massimo dei progetti di vita indipendente confermato in euro 12.000 annui pro capite;
 - b. la determinazione del carico assistenziale mediante scheda VAMA;
 - c. la graduazione del carico assistenziale quale elemento utile alla graduazione dei benefici;
- di voler destinare la quota di riserva pari a €. 30.000,00:
 - a. prioritariamente per l'attuazione di servizi e interventi a favore delle medesime tipologie di utenza beneficiarie del FAP, motivati da comprovata necessità ed emergenza sociale, nonché nel quadro di priorità rilevabili dall'andamento gestionale della spesa per gli interventi di welfare;
 - b. subordinatamente, qualora la quota di riserva non sia interamente utilizzata per gli interventi di cui sopra, a favore delle originarie misure APA (assegno per l'autonomia) e CAF (contributi per l'aiuto familiare);
- di voler autorizzare il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni all'utilizzo della quota di riserva FAP, per gli interventi di cui sopra;
- di voler dare decorrenza 01/08/2010 a tutti i progetti previsti all'art. 10 punto 3 del nuovo regolamento attuativo (D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010);
- di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni la trasmissione del presente atto alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010;

D e l i b e r a

per i motivi indicati in premessa:

- 1) di adeguare le linee applicative locali già delineate con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 153 del 16/06/2010 alle nuove norme regionali, fatti salvi:

- a. il tetto massimo dei progetti di vita indipendente confermato in euro 12.000 annui pro capite;
 - b. la determinazione del carico assistenziale mediante scheda VAMA;
 - c. la graduazione del carico assistenziale quale elemento utile alla graduazione dei benefici:
- 2) di pianificare l'utilizzo della somma di € 1.994.225,96 assegnata per l'anno 2010 all'Ambito Distrettuale 6.5 per gli interventi previsti dal FAP, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota regionale n. 8326/SPS/SOC del 28/4/2010 e nel nuovo regolamento regionale, come segue:
- A) € 1.964.225,96, per gli interventi di cui all'agli artt. 5, 6, 7, 8 del citato Regolamento;
 - B) € 30.000,00, quale quota di riserva per il finanziamento di servizi a favore delle medesime tipologie di utenza beneficiarie del FAP, motivati da comprovata necessità ed emergenza sociale, nonché nel quadro di priorità rilevabili dall'andamento gestionale della spesa per gli interventi di welfare, od anche, subordinatamente, a favore delle originarie misure APA (assegno per l'autonomia) e CAF (contributi per l'aiuto familiare):
- inoltre, della quota di € 1.964.225,96 di cui alla lettera A):
- a) € 136.972,76 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale, da destinare all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentali" come previsto nel Protocollo di sperimentazione per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile - Psichiatria) di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 103 del 08/10/2008;
 - b) € 278.587,98 a sostegno dei progetti di Vita indipendente, corrispondente al 15% dell'importo totale assegnato al netto della quota di cui alla precedente lettera a);
 - c) € 1.548.665,22 per interventi APA (Assegno per l'Autonomia) e contributi per l'aiuto familiare.
- 3) di autorizzare il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni ad utilizzare la quota di riserva FAP, pari a € 30.000,00, per il finanziamento di servizi a favore delle medesime tipologie di utenza beneficiarie del FAP o subordinatamente a favore delle originarie misure APA (assegno per l'autonomia) e CAF (contributi per l'aiuto familiare):
- 4) di voler dare decorrenza 01/08/2010 a tutti i progetti previsti all'art. 10 punto 3 del nuovo regolamento attuativo (D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010);
- 5) di demandare altresì il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni a dare comunicazione alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010;

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegati 00

IL RESPONSABILE SSC

f.to Miralda Lisetto
Resp. SSC

IL PRESIDENTE

f.to Paolo. NADAL
Vicepresidente Assemblea dei Sindaci